



GIS EXPO 2019 – 7[^] EDIZIONE
REPORT CONVEGNO UN.I.O.N.
4 OTTOBRE 2019 PIACENZA

Nella collaudata sede dello spazio espositivo di cui alle manifestazioni fieristiche che hanno luogo a Piacenza, quest'anno dal 3 al 5 ottobre 2019 ha avuto luogo l'edizione biennale della esposizione delle attrezzature di lavoro nelle quali trovano la ragione d'essere gli apparecchi di sollevamento, alcune delle quali normativamente ricadenti nelle verifiche di cui al DM 11.4.11, art.71.

Qui, UN.I.O.N., che fino alla precedente 6[^] edizione (ottobre 2017) aveva assicurato la propria presenza sia attraverso la segreteria, con l'ausilio di apposito stand, sia abbinando i convegni istituzionali, prevalentemente improntati alla tematica del richiamato dispositivo legislativo di regolazione dei succitati apparecchi di sollevamento, quest'anno (7[^] edizione) ha partecipato organizzando il solo convegno dal titolo ***“La disamina delle verifiche periodiche tra ascensori e apparecchi di sollevamento”*** che, dopo la prolusione di apertura dei lavori dello scrivente, ha visto dalle 14.00 alle 18.30 la presentazione delle relazioni direttamente sviluppate dagli stessi professionisti e funzionari, come dal programma seguente:

- **Ing. Roberto Cianotti**, Presidente Commissione UNI Apparecchi di Sollevamento *“Le attrezzature intercambiabili di sollevamento, criticità nelle verifiche periodiche e novità nel campo delle norme tecniche”*
- **Ing. Ilaria Frighi**, coordinatrice GdL UN.I.O.N. ex DPR 162/99 e 2014/33/UE *“Verifiche periodiche: tra ascensori ed apparecchi di sollevamento”*
- **Ing. Sergio Sciancalepore**, coordinatore GdL UN.I.O.N. DPR 462/01 *“Verifiche impianti DPR 462/01: peculiarità applicative”*
- **Ing. Abdul Ghani Ahmad**, Presidente Commissione DM 11.4.11 *“Le verifiche periodiche del DM 11.4.11 art. 71: l'attività di controllo operativo-funzionale della Commissione – Informazioni e chiarimenti”*
- **Ing. Mario Alvino**, consulente istituzionale e coordinatore GdL UN.I.O.N. DM 11.4.11 Art. 71
- *“D.M. 11.04.11 – Schede tecniche – Proposte di modifica-integrazione”*
- Dibattito
- Chiusura lavori

Alla presenza di 32 partecipanti e con non poche difficoltà di via-vai dovute alla concomitanza di altro convegno (stesso orario e medesime tematiche) per cui non pochi, scambiando il convegno organizzato da altra associazione con quello di UN.I.O.N., sono intervenuti in quest'ultimo quando già i lavori erano iniziati). Di tanto, essendo UN.I.O.N. antesignana della partecipazione (concede peraltro il proprio patrocinio gratuito al GIS), agli organizzatori di tale fiera se n'è voluto significare, sottolineando anche che la sala – per la prima volta onorata economicamente – non era tecnicamente assistita in maniera adeguata.

Nel mio breve intervento d'apertura, ho tenuto a precisare come l'edizione 2019 non sia risultata pari alle aspettative derivanti dalle precedenti: troppi convegni e commistione di argomenti, relatori e tematiche, gestione dell'assegnazione delle sale non appropriata alla qualità degli interventi, disarmonico alternarsi dei partecipanti, squallido tentativo concorrenziale nei confronti di UN.I.O.N., perpetrato attraverso la programmazione di concomitante Convegno di altra associazione, distintosi, peraltro, per affrettata preparazione organizzativa e nessun apporto contenutistico da professionisti-relatori. Per cui, se... il pirandelliano “*così è se vi pare*” è sempre di attualità, il sottoscritto ritiene di non ravvisare elementi di nessuna validità, sia di valenza propositiva di una unità di azione delle Associazioni, solo a parole auspicata, sia del modo di concepire la stessa, reso evidente attraverso atteggiamenti di variegato dissimile proponimento.

Per dare, infine, una significazione di quanto i lavori del Convegno hanno riscosso l'interesse dei partecipanti, valga sottolineare il loro contributo notevole quanto misurato, evidenziato sia dalla loro continua presenza (l'incontro si è protratto ben oltre la chiusura dell'orario indicato), sia dall'attenzione ai singoli contributi dei quattro relatori, sottolineati, al termine di ciascuno, da spontanei applausi: dall'Ing. Cianotti – che ha intrattenuto sulle non poche novità di cui alle singole normative europee, all'Ing. Frighi – che ha trattato le verifiche periodiche di ascensori e apparecchi di sollevamento in relazione al mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'uso e la manutenzione e all'Ing. Sciancalepore – che, passando in rassegna le verifiche degli impianti elettrici di Dpr 462/01, ha voluto evidenziarne le non poche peculiarità applicative, accostando i riferimenti normativi delle attrezzature di lavoro di cui all'elenco “SC e SP” ed altro, di riferimento al GVR di attrezzature a pressione e “insiemi” della stessa natura –.

È stata quindi la volta dell'intervento più atteso, non solo perché il funzionario ministeriale, Ing. Abdul Ghani Ahmad – presidente della Commissione MLPS di DM 11.4.11. art.71 – mancava da tre occasioni, tra precedenti convegni e workshops, ma specialmente per la qualità dei suoi interventi resi a chiarimento delle problematiche attuali del succitato DM. Egli ha tenuto a sottolineare come, da un lato, alcuni requisiti operativi di riferimento alla legge continuano ad essere disattesi rispetto alla corretta previsione legislativa e, dall'altro, come altri, non chiari nella loro attuale formulazione,

non consentono quella immediatezza di risoluzione da tutti auspicata. Nel merito di quanto invece i SSAA da sempre lamentano del dispositivo legislativo attuale, egli, accennando alla possibile prossima e finale rivisitazione della attuale formulazione, fornisce chiarimenti di qualche punto oggetto di critica, sottolineando, nel contempo, come il pratico assolvimento di taluni requisiti cogenti non possa prescindere dalla ragione per la quale gli stessi sono stati previsti. In particolare, nel caso del *responsabile esclusivo di regione*, ha tenuto a precisare che tale figura è stata introdotta quale fattore di garanzia per il Ministero dell'effettivo svolgimento della stessa specifica funzione. Ove tale figura non fosse presente – e costantemente assicurata – si concretizzerebbe (così ne abbiamo interpretato) una situazione decisamente critica nel contesto sia etico che economico del SA: al quale potrebbe essere sottratta l'operatività di cui all'art.11, così faticosamente raggiunta dalle associazioni attraverso un intervento governativo, riducendo anche i margini di contiguità con i soggetti pubblici. Fatto questo che si tradurrebbe, sostanzialmente, in una sorta di *diminutio capitis* che, a sua volta, comporterebbe un mutamento del precedente status del SA.

Va del pari riconosciuto che questo Funzionario ha una qualità, alla quale avevo alluso in apertura dei lavori, che è quella, non comune, di lasciare parlare liberamente i propri interlocutori, anche a dispetto della foga oratoria derivante dalla difficoltà di accettare l'avviso istituzionale, per poi prendere la parola smontando con serafica calma l'eventuale contraddittorio seguente, in modo tale che l'economia di tempo e di valore-risposta finiscono per trarne il massimo beneficio.

Infine, l'Ing. Alvino, che è intervenuto in vari momenti dell'intervento stesso dell'Ing. Ghani Ahmad, ha svolto solo in parte il suo, dato che la chiusura della sala non ne ha consentito il completamento. La mancata trattazione di questo ultimo punto mi fa sottolineare come sia necessario indire una riunione del GdL DM 11.4.11, entro novembre p.v., al fine di assicurare, non solo il rispetto degli adempimenti cui sono formalmente tenuti il Coordinatore e il Vice di tale gruppo di lavoro, ma, anche, per passare in rassegna la rivisitazione, e/o integrare, quanto UN.I.O.N. propose in varie occasioni in relazione alla revisione del DM, semmai trasmettendo il documento finale al Ministero stesso.

Iginio S. Lentini

Presidente UN.I.O.N.

Redatto il 14.10.2019

Rev. 03/2019 del 21/10/2019